



19

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova
tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it
sito: www.cgil.mantova.it/flc | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

La demolizione della scuola pubblica: i numeri **La FLC CGIL avvia una campagna per la qualità della scuola pubblica statale.** **14/04/2013**

Eurostat qualche giorno fa certificava una realtà nota a tutti coloro che si occupano di scuola o che nella scuola lavorano: l'**Italia** è all'**ultimo posto in Europa** per percentuale di **spesa pubblica in istruzione**. È evidente che i dati drammatici sugli abbandoni scolastici resi noti dallo stesso istituto sono collegati a questo progressivo disinvestimento e alla corrispondente azione di taglio.

La **FLC CGIL** presenta - [in allegato](#) - una propria **elaborazione, su dati MIUR**, che mette in evidenza gli effetti delle politiche regressive degli ultimi 5 anni.

Sinteticamente possiamo rilevare che a fronte della **riduzione complessiva di 81.614 docenti** abbiamo avuto un **aumento di oltre 90.000 alunni**, che avrebbe dovuto determinare un incremento di circa 9.000 docenti. Con oltre 90.000 alunni in più si sarebbero dovute **creare non meno di 4.500 classi in più** (con media di 20 alunni per classe), invece ne sono state **tagliate oltre 9.000**. La conseguenza è evidente: le cosiddette **classi pollaio** sempre più numerose, spesso anche oltre il tetto massimo previsto per norma.

Si taglia ovunque:

- -28.032 posti nella **primaria**
- -22.616 posti nella **secondaria di primo grado**
- -31.464 posti nella **secondaria di secondo grado**,



eccetto la **scuola dell'infanzia** dove le sezioni registrano un piccolo aumento +518. Ma se poi andiamo a vedere se anche i posti sono aumentati in corrispondenza, vediamo che sono meno del numero delle sezioni... questo significa che si sono aperte sezioni con orario solo antimeridiano.

Non va meglio per il **personale tecnico-amministrativo: -17,5% dei posti** in cinque anni, 43.878 posti in meno, ciò significa meno sicurezza, meno servizi, meno laboratori.

Infine, le stesse **istituzioni scolastiche** sono state consistentemente **ridotte di quasi il 20%**, cioè **scomparse quasi 2.000 scuole**.

La FLC CGIL chiede alla **politica** che si faccia carico delle **emergenze della scuola italiana** e chiede che si avvii un **piano di investimenti** che consenta di invertire questo drammatico *trend*. Più risorse, più scuola, più insegnanti e personale ATA = più qualità, livelli di istruzione più alti.

Proseguiremo nei prossimi giorni la nostra **campagna per la qualità della scuola pubblica statale** dimostrando ciò che si può mettere immediatamente in campo nel breve e medio periodo e dando così continuità alle iniziative dei giorni scorsi, dall'[appello per la scuola dell'infanzia](#) al [presidio del personale precario](#).

In **allegato** le tabelle e le nostre elaborazioni.

elaborazione flc cgil la demolizione della scuola pubblica i numeri

Più classi pollaio e si tagliano 81.614 docenti. Tra il 2008 e il 2013 in Italia sono scomparsi 81.614 insegnanti a fronte di un aumento di più di 90 mila alunni in tutte le scuole. Lo sostiene la Flc-Cgil in uno studio dove viene segnalato anche il taglio di 43 mila Ata
16/04/2013

Tra il 2008 e il 2013 in Italia sono scomparsi 81.614 insegnanti a fronte di un aumento di più di 90 mila alunni in tutte le scuole. **Lo sostiene la Flc-Cgil in uno studio dove viene segnalato anche il taglio di 43 mila Ata avvenuto nel corso degli ultimi cinque anni. Tranne che nell'infanzia, sono state cancellate 28 mila cattedre nella scuola primaria, 22 mila nelle medie e 31 mila nelle superiori....** Articolo integrale:

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/piu-classi-pollaio-e-si-tagliano-81-614-docenti.flc>

Per un welfare universale e inclusivo

IL CONTRATTO SCADE

**Continuità di reddito
per chi lavora con contratti precari**



**Reddito Minimo
per vivere e creare**

BISOGNI E DESIDERI NO

<http://www.flcgil.it/attualita/il-lavoro-e-discontinuo-la-vita-no.flc>

Insegnanti inidonei, un decreto scomparso. Il provvedimento di trasferimento è finito sotto il fuoco di sbarramento di pd e M5S

16/04/2013 ItaliaOggi di Franco Bastianini

Non si hanno più notizie del decreto interministeriale contenente le disposizioni per il passaggio nel personale Ata (assistenti amministrativi e tecnici) dei docenti inidonei all'insegnamento per motivi di salute e degli insegnanti tecnico pratici titolari dei contingenti ad esaurimento denominati C999 e C555.

Le ultime notizie provenienti da fonti sia sindacali che ministeriali davano il decreto firmato, verso la fine di marzo, dal ministro dell'istruzione e trasmesso al ministro dell'economia e delle finanze e a quello per la pubblica amministrazione per la sottoscrizione di competenza.

Nonostante se ne siano perse le tracce, sul presunto testo del decreto che sarebbe stato firmato dal ministro Profumo sono continuate ad essere registrate reazioni, tutte negative, provenienti sia da parte sindacale che da qualche partito politico e, addirittura, da parte del nuovo presidente della camera. Laura Boldrini ha infatti definito inaccettabile il provvedimento e dichiarato di rendersi conto di quanta possa essere la frustrazione delle categorie coinvolte e di quante vite sarebbero sconvolte da quel provvedimento.

Decisamente negativo anche il giudizio espresso dalla responsabile scuola del Pd, Francesca Puglisi che, ai docenti inidonei riuniti in presidio a Roma nei giorni scorsi, ha promesso una modifica dell'articolo 14, comma 14, della legge 7 agosto 2012, n. 135, anticipando di aver chiesto l'adesione anche alle altre forze politiche. E in tal senso la Puglisi ha anche depositato un disegno di legge al senato che abroga la norma sul trasferimento forzoso tra gli Ata.

Una prima risposta alla richiesta della Puglisi sembrerebbe essere l'interrogazione al ministro Francesco Profumo presentata da alcuni senatori del Movimento Cinque Stelle. Con l'interrogazione i senatori chiedono, tra l'altro, al ministro di astenersi dall'adozione del decreto in modo da permettere l'avvio di iniziative legislative rivolte a tutelare i diritti dei lavoratori – contrattuali, professionali ed economici - che sarebbero pesantemente colpiti.

Come sostenuto in diverse occasioni da quanti sono intervenuti su un problema che si trascina da oltre dieci anni, una soluzione che soddisfi tutti non sembra vicina, almeno per quanto riguarda gli oltre 3.500 docenti già dichiarati inidonei e da anni utilizzati in altri compiti. Appare infatti difficile cancellare con un tratto di penna diritti acquisiti e posizioni lavorative ed economiche consolidate.

Le incertezze normative non hanno effetti solo su quanti sono già stati dichiarati inidonei, ma si riflettono anche su quanti lo saranno dichiarati in un prossimo futuro.

Una soluzione potrebbe essere quella di tenere distinte le due categorie di docenti. Per quella degli anziani offrendo loro tre alternative: se confermati inidonei, chiedere di transitare volontariamente tra gli assistenti amministrativi o tecnici, mantenendo lo status giuridico ed economico dei docenti; consentire loro di continuare a prestare servizio in altri compiti fino al raggiungimento dei requisiti minimi per accedere al trattamento pensionistico oppure, sempre previa visita medico collegiale, consentire loro di tornare all'insegnamento.

Hanno scritto, hanno detto da l'Unità fondata da Antonio Gramsci nel 1924



La maratona di Boston era stata dedicata alle vittime della scuola di Newtown. Ventisei miglia per ventisei persone uccise. Poi sono esplosi gli ordigni. La pace è sempre più difficile della guerra.
Colum McCann

C'è un'ipertrofica presenza della finanza che dovrebbe essere solo una parte dell'economia. E il lavoro, i redditi, le diseguglianze, la formazione? Tutto questo deve tenere unita l'Europa.
Ulrich Beck

Non voglio morire qui ma fino a quando il Presidente Obama e il Presidente dello Yemen non faranno qualcosa ogni giorno c'è questo rischio. Tutto quello che voglio è rivedere la mia famiglia
Samir Naji al Hasan Moqbel in sciopero della fame a Guantanamo

Altro che fiscal compact: qui serve un growth compact, un patto per la crescita. Serve un progetto europeo di prestiti a lungo termine e bassi tassi alle aziende che assumono i giovani.
Nouriel Roubini

Mio figlio Ben è stato ucciso a scuola quattro mesi fa. Aveva sei anni. Vi prego aiutateci a fare qualcosa prima che la nostra tragedia diventi anche la vostra.

Francine Wheeler, al microfono di Obama per sostenere la legge sulle armi fermata dalle

L'austerità ricorda la medicina del medioevo che pretendeva di curare i malati a furia di salassi, togliendogli sempre più sangue. Se non traiamo lezioni da questa crisi, come venne fatto dopo '29, subiremo una ricaduta

Joseph Stiglitz

Tirocinio Formativo attivo speciale (Tfa): IL MIUR RISPONDE

Tirocinio Formativo attivo speciale (Tfa)

FAQ

CHI PUO' ISTITUIRE E ATTIVARE I Percorsi formativi abilitanti speciali?

Gli atenei e le istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica sedi dei corsi biennali di secondo livello a indirizzo didattico di cui al decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 28 settembre 2007, n. 137, purché sedi di Dipartimenti di didattica della Musica, e al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 7 ottobre 2004, n. 82.

QUALI SONO GLI ANNI ACCADEMICI DI ISTITUZIONE E ATTIVAZIONE DEI Percorsi formativi abilitanti speciali?

AA.AA. 2012/2013 - 2013/2014 - 2014/2015.

CHI PUO' PARTECIPARE AI Percorsi formativi abilitanti speciali?

I docenti non di ruolo, compresi gli insegnanti tecnico pratici, in possesso dei titoli di studio previsti dal D.M. n.39/1998 e dal D.M. n.22/2005 che abbiano maturato, a decorrere dall'anno scolastico 1999/2000 fino all'anno scolastico 2011/2012 incluso, almeno tre anni di servizio in scuole statali, paritarie ovvero nei centri di formazione professionale, limitatamente ai corsi accreditati per l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

QUALI SONO I SERVIZI VALIDI?

L'aspirante deve aver prestato servizio per almeno tre anni, ognuno dei quali su una specifica classe di concorso. Almeno un anno di servizio deve essere stato prestato sulla classe di concorso per la quale si chiede l'accesso al percorso formativo abilitante speciale.

Ciascun anno scolastico dovrà comprendere un periodo di almeno 180 giorni ovvero quello valutabile come anno di servizio intero, ai sensi dell'art. 11, comma 14, della Legge n. 124/1999.

Il suddetto requisito si raggiunge anche cumulando servizi prestati, nello stesso anno e per la stessa classe di concorso o posto, nelle scuole statali, paritarie e nei centri di formazione professionale.

COME E' VALUTABILE IL SERVIZIO NEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE?

Il servizio prestato nei centri di formazione professionale deve essere riconducibile a insegnamenti compresi in classi di concorso e prestato nei corsi accreditati dalle Regioni per garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009.

E' VALIDO IL SERVIZIO PRESTATO NEL SOSTEGNO?

SI, alle stesse condizioni del servizio prestato su classi di concorso, avendo come riferimento la graduatoria che ha costituito titolo di accesso al servizio sul sostegno.

E' NECESSARIO OPTARE PER UNA SOLA CLASSE DI CONCORSO?

SI - Gli aspiranti che abbiano prestato servizio in più anni e in più di una classe di concorso optano per una sola di esse, fermo restando il diritto a conseguire ulteriori abilitazioni nei percorsi di tirocinio ordinari

QUALI SONO LE CLASSI DI CONCORSO RICHIEDIBILI?

Quelle previste nelle tabelle A, C e D allegate al D.M.39/98.

COME VA INOLTRATA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE?

La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata agli Uffici Scolastici Regionali tramite apposita istanza online.

SONO PREVISTI PERCORSI SPECIALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER LA SCUOLA PRIMARIA?

SI, gli aspiranti in possesso dei titoli di studio conseguiti al termine dei corsi triennali e quinquennali sperimentali di scuola magistrale e dei corsi quadriennali e quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale, iniziati entro l'anno scolastico 1997-1998, o comunque conseguiti entro l'a.s. 2001-2002, che hanno maturato almeno tre anni di servizio specifico nella scuola dell'infanzia o nella scuola primaria, hanno diritto all'accesso ai corsi speciali previsti dall'art. 15, comma 16 del D.M. 249/2010. Il titolo conseguito al termine del percorso dà diritto all'accesso alla seconda fascia delle graduatorie d'istituto.

SI POSSONO CUMULARE GLI ANNI DI SERVIZIO PRESTATI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA?

SI, fermo restando che, ai fini del computo dei tre anni, per ciascun anno deve essere prestato il servizio nella stessa tipologia di posto.

I TITOLI DI ABILITAZIONE CONSEGUITI AL TERMINE DEI PERCORSI FORMATIVI SPECIALI COME POSSONO ESSERE UTILIZZATI?

I titoli di abilitazione consentono l'inserimento nella seconda fascia delle graduatorie di istituto e costituiscono requisito di ammissione ai futuri concorsi per titoli e per esami e consentono l'assunzione con contratto a tempo indeterminato nelle scuole paritarie.

Fonte: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/faq-tfa-speciali>

Pubblica amministrazione: CGIL, CISL e UIL scrivono a Camera e Senato, a rischio oltre 100mila precari . I sindacati chiedono un incontro per trovare una soluzione legislativa per il personale precario in scadenza al 31 luglio nelle pubbliche amministrazioni.

17/04/2013

Da www.cgil.it

Ancora in bilico il posto di lavoro per oltre **100mila giovani precari della pubblica amministrazione**. È fissata per il prossimo **31 luglio la scadenza della proroga dei contratti a tempo determinato** fissata dalla legge di stabilità. “Una scadenza pressante - secondo CGIL, CISL e UIL - che coinvolge la parte più indifesa del mondo del lavoro”, per questo i sindacati hanno inviato ai Presidenti di Camera e Senato una [richiesta di un incontro urgente](#).

Se la scadenza della proroga dei contratti non verrà modificata, secondo i Segretari Confederali di CGIL, CISL e UIL, Nicola Nicolosi, Paolo Mezzio e Antonio Focillo “rischia di far uscire definitivamente dal sistema pubblico non meno di 100mila giovani i cui contratti sono vigenti da anni e conseguentemente anche i tantissimi altri contratti precari la cui scadenza avverrà entro la fine del 2013”.

Per **Nicolosi, Mezzio e Focillo**, le conseguenze occupazionali “non farebbero che acuire ulteriormente la già critica situazione del nostro mondo del lavoro” ed aggraverebbero, se non venisse affrontata l'emergenza “non solo la problematica di carattere sociale, ma anche la scarsa funzionalità del settore pubblico, a discapito dei cittadini”.

Rassegna stampa

Rete degli studenti: fuori tutti i fascismi. Appello per il 25 aprile

16/04/2013

"La scuola è antifascista". E' questo il messaggio lanciato in un appello dell'associazione studentesca la Rete degli studenti. L'iniziativa, a cui si può aderire tramite il sito internet dell'organizzazione, è stata lanciata in occasione del 25 aprile, giorno dell'anniversario della liberazione d'Italia dal regime fascista

E poi in una nota del movimento Rete degli studenti si legge ancora: "Negli ultimi anni abbiamo potuto vedere sempre di più crescere episodi di violenza, intolleranza e fascismo nelle nostre scuole. Il 25 Aprile è una data importantissima, tutt'altro che simbolica, che ci impone il ricordo di uno dei periodi più bui della nostra storia: il periodo del ventennio fascista. Abbiamo deciso di lanciare un appello sottoscrivibile sul sito www.studentiantifascisti.it, mandando una mail ainfo@studentiantifascisti.it, perchè fatti di questo genere non accadano più. Invitiamo tutti gli studenti che si riconoscono nella Costituzione a firmare il nostro appello per gridare con forza che la scuola e' antifascista".

Daniele Lanni, portavoce nazionale della Rete degli Studenti Medi commenta: "Abbiamo dovuto vedere, in questi anni, scritte fasciste e violenze; abbiamo dovuto sentire parole offensive e lesive del ricordo dei tanti partigiani che hanno lottato per la nostra liberazione e per la nostra libertà. Abbiamo dovuto sentire legittimare il fascismo da tanti esponenti politici, come se nulla fosse. Siamo stanchi". "Oggi lanciamo un appello per mandare un messaggio fortissimo alle istituzioni e a chi crede di poter fare revisionismo storico: la scuola è antifascista, gli studenti sono antifascisti, invitiamo tutti gli studenti a firmare il nostro appello e a segnalarci tutti gli episodi di fascismo nelle scuole e fuori di cui sono a conoscenza"

Pubblica amministrazione: CGIL, CISL e UIL scrivono a Camera e Senato, a rischio oltre 100mila precari . I sindacati chiedono un incontro per trovare una soluzione legislativa per il personale precario in scadenza al 31 luglio nelle pubbliche amministrazioni.

17/04/2013

Da www.cgil.it

Ancora in bilico il posto di lavoro per oltre **100mila giovani precari della pubblica amministrazione**. È fissata per il prossimo **31 luglio la scadenza della proroga dei contratti a tempo determinato** fissata dalla legge di stabilità. "Una scadenza pressante - secondo CGIL, CISL e UIL - che coinvolge la parte più indifesa del mondo del lavoro", per questo i sindacati hanno inviato ai Presidenti di Camera e Senato una [richiesta di un incontro urgente](#).

Se la scadenza della proroga dei contratti non verrà modificata, secondo i Segretari Confederali di CGIL, CISL e UIL, Nicola Nicolosi, Paolo Mezzio e Antonio Focillo "rischia di far uscire definitivamente dal sistema pubblico non meno di 100mila giovani i cui contratti sono vigenti da anni e conseguentemente anche i tantissimi altri contratti precari la cui scadenza avverrà entro la fine del 2013".

Per **Nicolosi, Mezzio e Focillo**, le conseguenze occupazionali "non farebbero che acuire ulteriormente la già critica situazione del nostro mondo del lavoro" ed aggraverebbero, se non venisse affrontata l'emergenza "non solo la problematica di carattere sociale, ma anche la scarsa funzionalità del settore pubblico, a discapito dei cittadini".



25 APRILE

festa DELLA resistenza

POPOLARE antifascista

**ore 10.00 aperitivo sociale in Piazza
Mantegna**

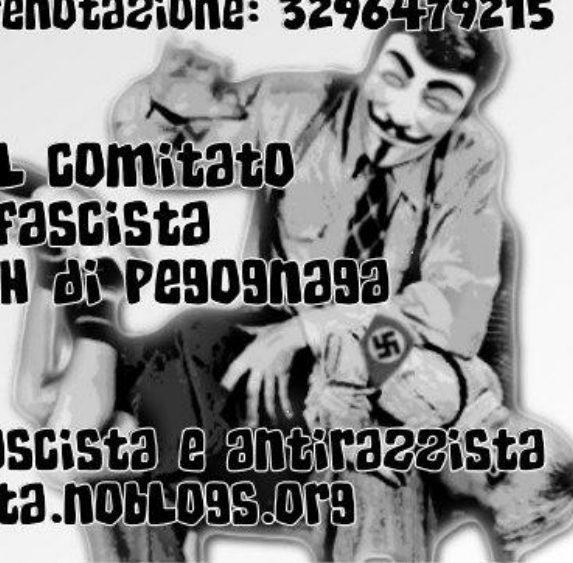
**Musica interventi e spritz per
festeggiare la Liberazione dal
nazifascismo**

**ore 12.00 grigliata antifascista allo
spazio sociale Laboje!**

**risot, carne, verdura
e fiumi di vino rosso
a seguire concerto folk e danze
gradita la prenotazione: 3296479215**

**ore 21.00 intervento del Comitato
Mantova antifascista
all'Archi Casbah di Pegognaga**

**Comitato Mantova antifascista e antirazzista
mantovantifascista.noblogs.org**



Le donne della conoscenza in assemblea il 22 e il 23 aprile

di P.A.

17/04/2013

“Le donne cambiano... la FLC, l'Europa, la contrattazione, il welfare”. Ecco il tema della prima assemblea delle donne della conoscenza che si terrà a Cortona nei giorni 22 e 23 aprile 2013. E tutte le volte che le donne si sono ribellate, nulla è stato come prima.

La Flc-Cgil lancia la prima assemblea delle donne per dare un segnale importante, prima di tutto al sindacato e contestualmente sarà solo eletto il “Comitato permanente per le pari opportunità” che resterà in carica 4 anni, non sarà rieleggibile e verrà rinnovato prima di ogni congresso.

I materiali preparati per l'assemblea, in particolare per la discussione nei gruppi di lavoro, sono di altissimo livello e per la loro redazione sono state impiegate solo donne il cui lavoro è esclusivo frutto delle mille competenze che le donne della conoscenza posseggono e hanno messo a disposizione del loro sindacato.

Come emerge dal programma, i gruppi di lavoro sono 3.

1. Donne ed educazione: accesso al sapere e professione.

Per questo gruppo sono stati preparati 10 documenti che trattano della presenza/assenza delle donne nelle alte professionalità e nei diversi comparti della conoscenza, gli ostacoli alla carriera e vengono suggerite piste di lavoro e spunti di riflessione.

2. Donne e sindacato: contrattazione e rappresentanza.

Per questo gruppo sono stati preparati 10 documenti, con spunti importanti sulla contrattazione di genere e sulla presenza delle donne del sindacato. Molti gli input per piste di lavoro e di ricerca.

3. Donne e welfare: precarietà, pensione, salute.

Tra i numerosi documenti presentati, particolarmente importante è la ricerca sui sistemi pensionistici europei. Molto originale la riflessione sulle differenze di genere anche nel campo della salute. E naturalmente la situazione del mercato del lavoro delle donne e il sistema di welfare.

Su tutto questo c'è un tema che li attraversa: l'Europa, perché l'Europa è la nostra casa comune e perché è da lì che vengono le direttive più avanzate e più inascoltate sulle pari opportunità.

Con questa assemblea le donne vogliono lasciare un segno, e di certo, conclude il comunicato della Flc-Cgil, lo lasceranno.



La mobilitazione cognitiva. Così Barca sulla scia di Berlinguer

di Egidio Lucchini

Nell'editoriale della Repubblica di domenica scorsa Eugenio Scalfari ha ricordato che uno degli obiettivi di Enrico Berlinguer per i primi anni Ottanta del secolo scorso era la disoccupazione dello Stato da parte dei partiti.

E' esattamente quanto Fabrizio Barca, trent'anni dopo, pone come uno dei punti forti del suo manifesto programmatico, ovvero che "i partiti si separino dallo Stato"; che cessino l'occupazione dello Stato e delle varie istituzioni pubbliche; per far uscire il nostro Paese dal pantano della corruzione e dalla sfiducia nella politica. Eppure dei partiti c'è bisogno, se però svolgono una ben diversa funzione; perché, come si afferma in un altro passaggio di fondo, "senza una nuova forma di partiti non si governa l'Italia".

Da notare che si parla di presenza di partiti, al plurale; come prevede la Costituzione, che all'articolo 49 ne stabilisce i compiti, gli spazi e i limiti: "Concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale". Ogni passaggio è ben ponderato ed essenziale.

La questione che Barca ha messo in particolare evidenza, anche sulla base della sua recente esperienza di governo, è che "la conoscenza necessaria per assumere decisioni pubbliche di interesse generale non è concentrata nelle mani di pochi.

Occorre cioè prendere atto che, contrariamente a quanto miticamente o pigramente si ritiene, il buon governo non è garantito dalla gestione di pochi individui, di esperti, di tecnocrati. Ma neppure dalla folla che si manifesta attraverso la rete, secondo una modalità di presunta democrazia diretta, che di fatto, almeno se e fino a quando non sarà generalizzata, esprime le posizioni e le decisioni di un'estrema e ben selezionata minoranza di cittadini.

Il problema è come uscire dalle gabbie, dalle tentazioni e dai malanni che derivano dai tre pericoli prima individuati: partiti come padroni del potere; affidamento a tecnocrati; immobilismo in attesa della rivoluzione digitale. Potrei aggiungere un quarto pericolo, che però l'elegante Barca non menziona: il delirio di onnipotenza di qualche capo carismatico, capace di raccogliere vistosi consensi elettorali; ma rivolgendosi alla pancia dei cittadini, e guardando all'oggi e disinteressandosi del domani. Il che, com'è noto, fa la differenza tra un uomo di Stato e un tribuno della plebe. In giro ce n'è di ogni età.

La soluzione proposta da Barca riguarda il campo della sinistra, senza nascondimenti; e mira alla trasformazione del Pd (e non solo), con un appello rivolto a molte persone di buona volontà, coese e capaci di lunghi cammini. Il cambiamento non appare dietro l'angolo. Si costruisce nel territorio, con la partecipazione di persone reali e solidali: attraverso un confronto pubblico, continuo, informato, acceso, ragionevole; teso e problematico; capace di produrre idee e soluzioni con cui incalzare lo Stato.

Nel documento di Barca ricorre un'espressione suggestiva, che potrebbe valere come una parola d'ordine: mobilitazione cognitiva. Ma non si tratta di un laboratorio da intellettuali. Anche se bisogna studiare e sapere, sapere molto, sapere insieme a molti. Un impegno insolito e non facile, che coinvolga iscritti e simpatizzanti, con l'obiettivo di produrre "le conoscenze sulle azioni pubbliche necessarie per soddisfare i bisogni e le aspirazioni dei cittadini". Mobilitando, dunque, cuori generosi e intelligenze aperte.

Dalla GAZZETTA DI MANTOVA di giovedì 18 aprile 2013

Neo immessi in ruolo, iscrizione alla piattaforma Indire. Inizio attività 6 maggio

Circolare Miur del 16 aprile 2013 su formazione in ingresso personale docente ed educativo anno scolastico 2012 2013. La formazione in ingresso costituisce un obbligo contrattuale.

Le attività formative prevedono non meno di 50 ore (articolate in 25 ore in presenza e 25 ore a distanza) coordinate da un tutor facilitatore dell'apprendimento. Ogni incontro in presenza sarà, in via ordinaria, organizzato in classi con non più di 35 docenti, provenienti dai due cicli scolastici, purché gravitanti nello stesso ambito territoriale. L'attività di formazione può prevedere anche la costituzione di specifici gruppi di lavoro.

Una quota parte del monte orario complessivo (5 ore in presenza e 5 ore a distanza) è destinata ad offrire un momento formativo di base, omogeneo nei contenuti e nella modalità di realizzazione, mirato a diffondere le conoscenze essenziali sul contesto dell'autonomia, sulle innovazioni ordinamentali in atto e su approfondimenti generali circa le competenze metodologiche e didattiche relative al segmento scolastico di riferimento.

La scheda per la procedura di iscrizione è disponibile a partire dal 16 aprile 2013. L'iscrizione è a cura delle istituzioni scolastiche - sede di servizio - dei docenti interessati e avviene sulla piattaforma <http://for.indire.it/neoassunti2013/auth/index.php?action=asklogisc&go=iscrizioni/>

L'attività formativa per i corsisti neo assunti e per coloro che a vario titolo non hanno assolto al periodo della formazione in ingresso avrà inizio il 6 maggio 2013.

[La circolare](#)

Fonte: <http://www.orizzontescuola.it/speciali/neo-immessi-ruolo-iscrizione-alla-piattaforma-indire-inizio-attiv-6-maggio>

Trasferimenti personale ata. Presentazione domande online dal 9 maggio 2013

Stai pensando di chiedere trasferimento ?

Com'è noto da quest'anno anche le domande di trasferimento del personale ATA **si presentano via web tramite istanze on line dal 9 maggio al 9 giugno.**

La prima cosa da fare è quella di verificare se sei registrata/o ad Istanza on line .
La seconda operazione è quella di **prenotarti fin d'ora** (prima del 9 maggio) presso al sede di Mantova, Castiglione, Asola, Viadana, Suzzara, Ostiglia... e compilare il file che abbiamo inviato qualche giorno fa per posta elettronica.

Telefonaci per chiarimenti.